



CONSORZIO | MARCHE | SPETTACOLO

CONSORZIO MARCHE SPETTACOLO PIANO STRATEGICO DI SVILUPPO 2016

Premessa

Il presente Piano segue l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Consorziati (nella seduta del 14 marzo 2016) del Programma pluriennale di attività (Statuto, art. 12, comma I) che il Consiglio Direttivo dell'Ente ha ritenuto opportuno anteporre alla sua predisposizione (in deroga a quanto previsto dall'art. 19 dello Statuto).

Si rinvia dunque ad esso (riportato integralmente in Appendice al presente atto) quale fondamentale presupposto di quanto di seguito indicato, dato che il Piano è stato redatto quale declinazione nell'anno in corso degli ambiti di azione in esso indicati.

Azioni

Corpus centrale del lavoro dell'anno sarà il prosieguo di "S.IN.C. - Spettacolo Innovazione Creatività", progetto di iniziativa regionale del Distretto Culturale Evoluto (che, ricordiamolo brevemente, vede il suo centro nello stabilire connessioni e sperimentare forme di cooperazione tra arti dello spettacolo e imprese), di cui il Consorzio è soggetto attuatore e che pertanto, in termini di contenuti e risorse investite, esercita ampia influenza sulla programmazione.

Nel 2016 in particolare il lavoro si concentrerà nelle seguenti azioni legate agli assi in cui il progetto è articolato:

- per quanto riguarda il primo asse (sinteticamente denominato "Imprese"), che si focalizza sul rapporto tra il mondo imprenditoriale e quello dello spettacolo, verranno portati a compimento dai Consorziati i progetti selezionati tramite call e avviati all'interno delle imprese partner;
- stante l'ottimo avvio delle azioni, si è deciso di proseguire lo sviluppo dei progetti tramite la redazione di un dossier (che sarà oggetto di pubblicazione e di successiva presentazione pubblica), con il coinvolgimento attivo dei Consorziati e di oltre 20 imprese del territorio, in cui formalizzare modelli di intervento che rispondano ai bisogni più rappresentativi dell'imprenditoria marchigiana a cui lo spettacolo dal vivo può dare risposta;
- il secondo asse (sinteticamente denominato "Lavoro"), che offre sostegno all'impiego di lavoratori dello spettacolo iscritti nell'apposito registro, attraverso la formula già sperimentata del "BuonLavoro", vedrà nel 2016 la conclusione degli interventi legati al bando già attivo;
- nell'ambito del quarto asse (sinteticamente denominato "Fruizione") proseguirà per tutto l'anno la fortunata esperienza del nuovo Call center dello spettacolo dal vivo nelle Marche, che ha fatto registrare un ottimo esito sin dalla fase di avvio (maggio 2015).

Anche nel 2016 il Consorzio svolgerà l'importante funzione di soggetto attuatore del progetto interregionale triennale "Residenze", promosso dal MIBACT e dalla Regione Marche e avviato nel 2015.

Oltre alle Residenze 'storiche' coinvolte nella prima annualità - "Inteatro" (a gestione Marche Teatro) e "Civitanova Casa della Danza" (a gestione AMAT) – il progetto prevede quest'anno la predisposizione di un avviso pubblico per l'individuazione di almeno una nuova struttura (cfr Accordo di Programma Stato-Regioni 2016) per lo sviluppo di un progetto di residenzialità.

Diretta attuazione di quanto stabilito in sede di Programma pluriennale è la "creazione di uno sportello di servizio per la progettazione europea a favore dei soci", che si intende avviare nell'anno in corso, provvedendo alla definizione comune delle metodologie e degli strumenti più adeguati.

Alla luce degli ottimi risultati registrati, è intenzione del Consorzio rafforzare l'attività di comunicazione integrata dello spettacolo delle Marche portata avanti a livello 'di sistema', in coordinamento e raccordo con i Consorziati.

Ciò verrà attuato attraverso il sito e i canali social dell'ente (facebook, twitter, instagram e youtube),

la newsletter settimanale, l'attivazione di contest sui social per promuovere il concetto della partecipazione attiva e propositiva da parte del pubblico, e la realizzazione di circoscritte ma efficaci campagne di comunicazione volte a facilitare il consumo di spettacolo dal vivo.

Coerentemente con quanto previsto nel Programma pluriennale si intendono avviare azioni legate alla formazione professionale, prevedendo quale primo intervento un'accurata analisi del reale fabbisogno formativo del settore in un'ottica perlomeno triennale, al fine di poter contribuire alla creazione di un piano organico ed efficace in tale ambito.

Proseguirà inoltre – ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 dello Statuto - il lavoro di consolidamento svolto dal Consorzio in favore delle reti sorte tra i soci dello stesso, a partire dalla "Rete Lirica delle Marche" - la rete dei Teatri di Lirica Ordinaria composta in prima istanza dai teatri di Ascoli Piceno, Fano e Fermo, con il coordinamento produttivo, per il primo triennio, dello Sferisterio di Macerata ed il supporto del Rossini Opera Festival di Pesaro e dell'Orchestra Filarmonica Marchigiana - con la coproduzione di due titoli d'opera e la definizione delle strategie congiunte di marketing, fundraising e formazione del pubblico.

Qualora nel corso dell'anno si rendessero disponibili risorse aggiuntive, il Consorzio intende riavviare primariamente due delle azioni condotte in passato e che maggiormente hanno dimostrato grande efficacia per l'intero settore: "BuonLavoro" – progetto di sostegno diretto al lavoro – e "Refresh! Lo spettacolo delle Marche per le nuove generazioni", rivolto ad attività di produzione, promozione e formazione per i giovani, artisti e spettatori.

Appendice. Linee di Programmazione pluriennale del Consorzio Marche Spettacolo

Premessa

A poco più di quattro anni dall'effettivo avvio del Consorzio Marche Spettacolo, in virtù delle numerose novità intervenute nel contesto in cui si trova ad operare (a partire dalla prima applicazione del nuovo Decreto Ministeriale sul Fondo Unico dello Spettacolo, che ha ridisegnato profondamente il settore anche nelle Marche), il Consiglio Direttivo dell'Ente (ai sensi dell'art. 15 dello Statuto) ha ritenuto opportuno anteporre alla predisposizione del Piano annuale di attività e della relativa previsione di bilancio (in deroga a quanto previsto dall'art.19 dello Statuto) una più puntuale revisione degli obiettivi e degli indirizzi del CMS, proponendo all'Assemblea l'approvazione

del presente documento, con funzione di Programma pluriennale di attività (art.12, comma I), ribadendo preventivamente ogni contrarietà alla riduzione della spesa culturale della Regione.

Molteplici sono le ragioni che hanno animato tale proposito:

- la buona pratica di sottoporre l'operato degli Enti a valutazione e verifica circa la coerenza tra la strada percorsa e gli obiettivi statuari dati;
- il già citato quadro nazionale mutato dopo l'introduzione delle nuove regole di programmazione e finanziamento al settore dello spettacolo e dei nuovi ambiti settoriali;
- la riforma del quadro istituzionale con la soppressione delle competenze in ambito culturale e turistico delle Province;
- il mutato quadro regionale con il recente insediamento della nuova Giunta e del nuovo Consiglio;
- l'avvio ed il successivo consolidamento delle "sotto-reti" omogenee sorte nell'ambito del Consorzio tra i soci dello stesso: rete della lirica ordinaria, del jazz, del teatro ragazzi, delle società di concerti;
- la generale difficoltà dei soci (sempre più marcata tra i soci aderenti) di far fronte al calo delle risorse pubbliche e la necessità di individuare fonti di sostentamento ulteriori rispetto alle indispensabili contribuzioni locali e nazionali.

Le attività svolte

Scorrendo l'elenco delle "attività strumentali ed accessorie" (art.8) che il CMS all'atto della sua costituzione si era prefigurato di sviluppare per il raggiungimento dei propri obiettivi statuari, è possibile riscontrare come molte delle possibilità ivi indicate siano state sperimentate, avviate o condotte a termine con piena coerenza.

In particolare si è operato con successo nelle seguenti azioni (riprendendo la testuale indicazione statutaria):

- favorire attività di coordinamento delle fasi della filiera della produzione e dell'utilizzo delle masse artistico - tecniche;
- favorire il coordinamento e possibilità di condivisione delle direzioni artistiche ed organizzative;
- individuazione di centri di assistenza e consulenza unificati in campo fiscale, tributario, legale;
- ideazione e gestione di progetti speciali, in ambito regionale e nazionale;

- coordinamento delle attività di promozione turistica e marketing territoriale;
- progetti per valorizzare congiuntamente con le attività dei soggetti consorziati il patrimonio culturale regionale nonché gli istituti e i luoghi della cultura;
- promozione e sviluppo delle attività dei consorziati in Italia ed all'estero;
- favorire la definizione di cartelloni coordinati delle manifestazioni;
- promozione di studi e ricerche sullo spettacolo dal vivo;
- sviluppo di sinergie nel settore della formazione con i soggetti di riconosciuta qualificazione ed esperienza;
- favorire un più ampio coinvolgimento delle nuove generazioni nella fruizione e nella partecipazione alle arti performative;
- promozione di sinergie e scambi a favore dei teatri;
- stimolare l'innovazione nell'offerta di spettacolo, soprattutto in relazione alla contaminazione e alla integrazione delle espressioni artistiche ed all'utilizzazione dei nuovi media;
- pianificazione di campagne di comunicazione e di promozione al fine di ottenere condizioni di acquisto più vantaggiose.

Assai poche sono dunque le attività nelle quali non si siano conseguiti risultati concreti; in alcuni casi per la difficoltà oggettiva di raggiungere l'esito sperato nonostante il lavoro svolto, in altri per il mancato avvio di una specifica azione.

La prima ipotesi ha riguardato:

- ottimizzazione dei costi per le sedi e per le altre esigenze logistiche (quali stoccaggi degli allestimenti e delle infrastrutture di scena);
- miglioramento della capacità di ricerca dei fondi, anche mediante il coinvolgimento del mondo economico e produttivo regionale.

La seconda ha invece interessato:

- promozione di accordi e convenzioni con Istituti di credito, società finanziarie, compagnie di assicurazioni, in ordine alle modalità di pagamento, agli interventi assicurativi e fidejussori;
- iniziative volte alla certificazione e al controllo della qualità di prodotti e servizi.

Per una più precisa definizione degli ambiti di azione

Non vi è dubbio che l'avvio del CMS ha determinato una fase nuova per il sistema dello spettacolo dal vivo delle Marche.

Nella Regione delle tante individualità e in un settore caratterizzato da forti personalismi, Enti che a fatica prima riuscivano a dialogare tra loro, hanno avuto finalmente un tavolo attorno al quale sedersi per avviare in modo virtuoso le azioni sopra indicate e parallelamente sperimentare ulteriori sinergie e reti funzionali al raggiungimento di obiettivi comuni.

Dal canto suo, la Regione Marche ha trovato nel CMS un soggetto affidabile con cui dialogare e a cui demandare l'attuazione di importanti progettazioni (su tutti il Distretto Culturale Evoluto); un Ente che, pur senza mai arrogarsi il diritto di rappresentare il sistema, è certamente stato un interlocutore credibile per le politiche di programmazione del comparto e per lo sviluppo di azioni a beneficio dell'intero settore.

Entrambe queste funzioni, così innovative per la nostra regione, pur a distanza di quattro anni, mantengono forte ed inalterato il loro valore positivo e non vanno abbandonate.

Va dunque proseguito il lavoro sin qui svolto nelle tante direzioni sopra indicate insistendo sulle azioni a maggior efficacia (es: attività di coordinamento delle fasi della filiera della produzione, individuazione di centri di assistenza e consulenza unificati, ideazione e gestione di progetti speciali, in ambito regionale) o su quelle non pienamente completate o affatto avviate (ottimizzazione dei costi per le sedi e per le altre esigenze logistiche quali stoccaggi degli allestimenti e delle infrastrutture di scena, promozione di accordi e convenzioni con Istituti di credito, società finanziarie, compagnie di assicurazioni, in ordine alle modalità di pagamento, agli interventi assicurativi e fideiussori).

Parimenti va rafforzato il servizio - ad oggi molto apprezzato - di attività seminariale di tipo formativo e di aggiornamento a servizio degli Enti dello spettacolo, dei loro dipendenti e collaboratori, rendendo costante e continuo il rapporto con figure che possano di volta in volta approfondire i temi di maggiore attualità per il settore.

A ciò, si ritiene di dover aggiungere ulteriori cinque precise linee di intervento, ad evidente beneficio dei soci e pienamente coerenti con il dettato statutario, su cui concentrarsi nei prossimi anni e che tengono conto del percorso sin qui fatto e dei cambiamenti di scenario intervenuti negli ultimi anni:

- rafforzamento ulteriore della sua natura di spazio d'incontro: in esso i soggetti consorziati devono sempre più poter condividere conoscenze, strumenti, mezzi, risparmi e risorse, ottimizzando quindi il lavoro e dando vita a progetti nuovi. Un luogo di discussione concreta, di azione, di scambio, di risparmio e di ambizione culturale che svolga compiti eminentemente concreti e dettati dalle istanze dei suoi membri. Si intende dunque porre in essere ogni azione volta a tale consolidamento;

- affiancamento della Regione Marche che, a partire dal suo ruolo di sostegno, avvii un confronto importante e convinto con il Ministero volto a valorizzare le pratiche innovative sin qui realizzate nel nostro territorio nel settore dello spettacolo;
- sostegno alla Regione Marche nella programmazione e sperimentazione di progetti innovativi e specifici per consolidare il rapporto tra turismo e spettacolo dal vivo;
- creazione di uno sportello di servizio per la progettazione europea a favore dei soci;
- avvio di un progetto strategico per la formazione professionale nel settore dello spettacolo dal vivo in cui il CMS si fa carico, per conto e a favore dei propri soci, di fare sintesi e coordinamento nel contesto della prossima programmazione regionale in materia, anche per definire il fabbisogno formativo del settore;
- avvio di un servizio innovativo che incoraggi la domanda da parte delle imprese private di prestazioni specifiche degli enti dello spettacolo e degli artisti o comunque favorisca l'impiego o la fertilizzazione del settore dell'imprenditoria più tradizionale con quello dello spettacolo.

Tutto ciò richiede una forte condivisione degli obiettivi da parte dei soci ed una piena e convinta partecipazione del corpo sociale alle attività del CMS.

Non sarà possibile raggiungere gli obiettivi dati se prevarrà la convinzione che l'adesione al CMS debba avvenire sulla base di un mero calcolo circa l'immediato beneficio economico per il socio o su una mera valutazione di opportunità politica.

Il CMS potrà continuare a raggiungere i traguardi prefissati se la compagine sociale sarà pienamente convinta che il rafforzamento a monte del sistema dello spettacolo dal vivo regionale nel suo complesso ed il miglioramento dei servizi, delle opportunità e la crescita delle competenze dell'intero comparto sia la pre-condizione in grado di determinare poi a valle un beneficio importante per i singoli enti.